

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: anno...	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno...	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere piegate non si accettano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

I BENEFIZI DELLA FEDE

SECONDO PAOLO BOURGET

Paolo Bourget, il celebre romanziere francese, reduce da Gerusalemme, non fece che attraversare Parigi e subito partì per gli Stati Uniti d'America, per studiare sul posto quel popolo attivo e pratico, e trarne qualche nuovo volume. Appena giunto a New-York venne a intervistarlo sul ponte del *Paris* un reporter del *New-York-Herald*, mentre gli agenti facevano la visita dei bagagli. Era allora il Bourget tutto affaccendato, per trovare in mezzo alla confusione generale i suoi bagli e quelli della sua moglie, quando il reporter gli domandò a bruciapelo:

— Siete voi cristiano?

Bourget, benché dovesse dentro di sé stupire di quella domanda fatta sul ponte di un piroscafo, durante una visita doganale, pure si rimise presto e rispose:

« — Sì: sono cristiano. Io vedo nel cristianesimo ciò che Pasteur vede nel liquido che inietta agli ammalati morsicati dai cani rabbiosi. Egli non è capace di guarire la rabbia più di quello che non sia capace io di guarire il male che c'è al mondo. Ma l'esperienza gli ha insegnato che tali iniezioni proteggono fino a un certo punto dalla morte orribile che sopravverrebbe senza di esse. E' per questo che egli crede alle sue iniezioni, senza capire niente delle cause della loro azione. Io sono giunto a riconoscere che gli uomini e le donne che seguono i precetti della Chiesa sono, in gran proporzione, al riparo dai disordini morali che ho descritto nei miei romanzi, che Flaubert, Tolstoj e tanti altri hanno mostrato nelle loro Opere, e che sono pressoché inevitabili, allorché gli uomini si lasciano guidare dai loro sensi, dalle loro passioni, dalle loro debolezze. Per molti anni, come la più parte dei giovani nelle città moderne, io non ho creduto; ma poi sono stato condotto alle mie idee attuali, dal sentimento ognor crescente della responsabilità in cui si incorre, quando si esercita un'influenza qualsiasi sugli altri. Ho compreso che la vita dell'uomo il quale dice: « Io non so niente, e non sapendo niente faccio ciò che mi piace » è insieme vuota e piena di disillusioni: ho compreso che parlando così si esercitava una influenza detestabile sulla vita degli altri, e soprattutto su quella delle donne. E da allora io credo — e la mia credenza col tempo non fa che crescere — che la fede cristiana è necessaria alla rea-

lizzazione della felicità in questo basso mondo. »

Tale fu la dichiarazione di Bourget. Il resto della intervista, che occupa due colonne del *New-York-Herald*, è meno interessante.

Abbiamo voluto citare queste parole del romanziere francese, perché ci paiono sintomatiche, appunto nel tempo, in cui Emilio Zola fa dichiarazioni di simile natura, dopo essere stato alla grotta di Lourdes. Ma, per quanto vogliamo credere che la sua conversione sia sincera, non intendiamo punto far buon viso ai romanzi finora pubblicati dal Bourget, i quali, impregnati di idee malsane, sono più insidiosi e non meno pericolosi di quelli dello Zola, e tali, che si dovrebbero bandire affatto dalle famiglie cristiane.

Irreligione e disordine

(Dal Corriere Nazionale)

Pubblichiamo di buon grado queste savie considerazioni di un nostro lettore sugli autori degli eccidi di Aigues-Mortes e sui promotori dei disordini in Italia. Ecco le:

« Mi permetta un'idea riguardo ai deplorabilissimi e raccapriccianti fatti di Aigues-Mortes e le brutali e clamorose rappresaglie in Italia.

« Parmi che tutta l'onta ed il peso debba rimontare ai rispettivi Governi, ed infatti, supposto che gli operai e i dimostranti fossero ben istruiti nella fede e seguaci delle pratiche religiose, avrebbero potuto i francesi operai giungere a quegli eccessi? ed egualmente se non fossero fomentati anche in Italia dalla sfera governativa discendendo fino alle più piccole autorità comunali, sarebbe egli possibile ammettere che per replicati giorni continuassero quelle perturbatrici dimostrazioni le quali non hanno senso di ragione e di opportunità?

« E' amore di patria o non è invece mancanza, colla religione, dei più elementari sentimenti di umanità che spinge a manomettere la roba altrui, incendiare, abbattere, inceppare il commercio, togliere la libertà, la sicurezza, la vita di tanti privati e di quelli spesso i più alieni da alterchi ed offese, rendersi provocatori di inutili repressioni e carnificine.

« Ripeto che se quei giovani studenti operai, ed altri così facili ad infiammarsi in chiosose e turbolenti dimostrazioni avessero sodi principi di morale religiosa, anziché il veleno dell'odio anticlericale loro ispirato nelle stesse scuole avrebbero a deplorarsi tanti disordini diventanti ormai cosa di moda ed usuale?

« E non è forse al governo che deve farsi risalire tanta responsabilità?

« Ho sotto gli occhi una Circolare ai sindaci di questa provincia in data 29 luglio u. s. contenente uno schema di Statuto organico per asili infantili, in cui all'art. 3º dicesi: « L'Asilo ha per scopo l'istruzione morale, civile... »

« Dunque dove la religione non si esclude affatto, trattisi pure di soli bambini, non si ha il coraggio di nominarla.

« Come potrà dunque educarsi gioventù forte e virtuosa alla scuola degli eroi che in Parlamento fan professione di inciviltà di irreligione, di socialismo?

« Se il pretore urbano a Roma non trava ragione per mancanza di parte lesa a punire chi violando la pubblica tranquillità e offesa alle pubbliche e private istituzioni, nel distruggere gli emblemi ecc. non è questo un eccitamento al popolo ignorante per ogni sorta di ribellione rapina e furore?

« Avv. L. Fracchia »

Anche Menelik c'insulta

Telegrafano da Berna all'*Indépendance Belge*:

« Il presidente della Confederazione svizzera ha ricevuto due lettere dal re Menelik. In una ringrazia il presidente per il dono d'un fucile nuovo modello. Menelik assicura che egli accorderà sempre una larga ospitalità agli svizzeri residenti nel suo reame. Nella seconda lettera Menelik, in vista di sviluppare il commercio e l'industria del suo regno, domanda che questo sia compreso nell'unione internazionale postale. Le due lettere — soggiunge il dispaccio — non furono rimesse a mezzo della legazione d'Italia, contrariamente alle stipulazioni del trattato d'Ucciali. »

ITALIA

Breganze — Fede ed azione — Giovedì 24 cominciò a svolgersi l'atraentissimo programma delle feste religiose a Breganze per il centenario della beatificazione del suo B. Bartolomeo e per la inaugurazione del campanile monumentale.

E si diede principio la sera colla benedizione e consecrazione delle cinque nuove campane, che furono aggiunte al concerto delle quindici già esistenti.

Venerdì mattina si inaugurò l'Oratorio, al quale furono aggiunte due navate con Comunione generale del gio. ani di R. Luigi e delle figlie di Maria.

Alle 10 pontificò S. E. Mons. Callegaris. Si cantò in gregoriano a voci bianche dagli alunni della *Schola cantorum* della Parrocchia, ammaestrati dal signor Angelo Bongiovanni.

Nel pomeriggio si cantarono i vesperi, pure in

gregoriano coi versetti in falso bordonale del Barnabei, a quattro voci.

Seguì l'Omelia di S. E. Mons. Callegaris, l'*Iste Confessor* in canto liturgico e la benedizione colla Reliquia del Beato.

Sabato alle 7 della mattina vi fu comunione generale delle Società Cattoliche alle 9 la benedizione della prima pietra per la facciata della Chiesa arcipretale, alle 10 Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo di Vercelli.

Nel pomeriggio alle 3 Vesperi come il giorno precedente, omelia di Mons. Arcivescovo, *Iste Confessor* e benedizione come il Venerdì.

Domenica poi il giorno solennissimo, si esegui completamente il programma da noi già pubblicato.

Ma il programma pur così attraente, è lettera morta di fronte alla folla di forestieri, all'addobbato delle vie, all'animazione, allo splendore delle sacre funzioni.

Mista di tutti gli sguardi, oggetto di ammirazione e di lodi amplissime era naturalmente il campanile monumentale, su cui si saliva internamente per una comodissima via a declivio, che fu calcata da infiniti visitatori.

Alle 9 si mosse il corteo delle rappresentanze delle Associazioni Cattoliche Operarie invitate alla festa, colla banda dei giovani del Collegio Salesiano di Mogliano Veneto e colle bandiere della Società di Arzignano, Arzignano, Camisano, Duverio, Malo, Marano V., Marostica, Montebelluno V., Nove, Sandrigo, Sarcedo, S. Giorgio in Brenta, Schio, Tezze di Bassano, Thiene e Circolo della Gioventù Cattolica di Thiene. In totale sedici.

Un corteo veramente splendido.

La Messa Pontificale venne celebrata da S. E. Mons. nostro Vescovo presenti in coro le LL. EE. l'Arcivescovo di Vercelli e il Vescovo di Padova i Monsignori fratelli Scotton Andrea, Jacopo, Gottardo, Gobbi abate mitrato di Bassano, Arcipreti e sacerdoti parecchi della Forania e anche del di fuori.

L'immagine del B. Bartolomeo in trionfo campeggiava sopra l'altare.

La musica, di cui già recammo il programma fu eseguita inappuntabilmente.

Al Vangelo Mons. Andrea Scotton lesse una breve ma eloquente Omelia sul B. Bartolomeo, mostrando l'uomo della pietà insieme e dell'azione in tempi per la Chiesa così aspri come appunto quelli che attraversiamo.

Dopo il Pontificale S. E. Mons. Vescovo di Vicenza impartiva la benedizione Pontificia.

Fuori della Chiesa si ammirò ancora il concerto delle campane che suonavano melodie, ed il corteo colle bandiere e circa quattrocento rappresentanti intervenuti alla festa, si recò alle scuole comunali per il banchetto.

Al posto d'onore sedettero i tre Eccellentissimi Vescovi, i monsignori già nominati, cui va aggiunto l'illustre mons. Poletto, mons. Panciera ed altri sacerdoti e laici egregi dei quali sarebbe lungo citare i nomi.

All'apparire dei tre Prelati scoppiò un vivo battimano e poi il pranzo cominciò egregiamente servito.

Sul chiuderlo si applaudì entusiasticamente ai Vescovi presenti, al S. Padre, ai fratelli Scotton a Breganze, alle Associazioni Cattoliche e S. E. Mons. nostro Vescovo dopo brevi parole di congratulazione, impartiva a tutti la Pastorale Benedizione, non senza essersi prima deciso di inviare un telegramma al S. Padre, approvato dall'Assemblea.

Dopo pranzo, in Chiesa pel *Laudate Pueri Dominum* e per la Processione, che sfilò in lungo giro, maestosa interminabile coll'urna delle

punto di affatto nella predilezione che nutriva per lui. Mi pareva di odiar me stessa per la fraddezza del mio cuore, e mi disprezzava per l'inconsistenza del mio spirito, e avvilita ai miei propri occhi, condannata per mio stesso giudizio, di frequente ricordando le parole dell'alta scrittura, nell'amarazza del mio spirito io diceva: « Instabile come l'acqua non posso sollevarmi. Dissolata nella miseria, ebra, ma non di vino, il mio cuore è percorso e appassito come l'erba. Io fui esaltata a cielo; fui spinta giù nell'inferno ». Tali pensieri mi occuparono fino al termine della nostra cavalcata.

Allorché Henry era uscito nella osservazione che diede origine alla lunga serie di riflessioni, cui io m'era lasciata andare, avevamo raggiunto la sommità dell'altare, e, giunti nell'ampia brughiera che ci separava da Elmsley ponemmo i cavalli ad un ambio veloce, e arrivammo alla porta di casa che cominciava ad annottare.

(Continua.)

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Egli arrossì a sua volta, e si morse le labbra; ma d'improvviso mutando argomento mi chiese:

— Come vi piace Alice?

— Come tutte le cose belle che Dio ha create e che l'uomo non ha guaste.

— E' veramente bella, e non è priva di abilità, ma tuttavia ha un certo che di sommessio e di insipido. In fatti io non la comprendo.

— Come può il serpente comprendere la colomba? mormorai io fra me, ma nello stesso tempo sentii rincrescimento per questo aspro giudizio su Henry; mi pareva

d'essere ingrata, anzi ipocrita nel pensar male di uno la cui compagnia io apprezzava tanto, e che per vero attendeva a me con non comune assiduità. Non potrei dire quali fossero i miei sentimenti per lui allora, ma, come ho già ricordato, la sarebbe stata per me cosa ben dura se egli avesse lasciato Elmsley anche per breve tempo.

Io passava le ore con lui in conversazione senza accorgermi del trascorrere di esse, tanto era il fascino che esercitava su me la sua intelligenza potente, originale e colta, ma nello stesso tempo di quando in quando un inesplicabile senso di ripugnanza s'impadroniva di me all'udire il suono della sua voce, all'incontrare i miei occhi coi suoi. E pure erano belli, quei suoi occhi dal colore grigio profondo che appariva nero al lume della candela e difesi da lunghe ciglia. V'era qualche cosa di gentile nella forma del suo piccolo naso aquilino, nella bocca piuttosto grande ma bella, che, quand'egli era in collera, aveva un'espressione solo paragonabile a quella di un ardente cavallo quando scote la criniera, e aspira l'aria del piano su cui

sta per precipitarsi. E come avveniva che io considerando la sua bellezza mi compiacessi, sebbene non mi sentissi felice, dell'ossequio che egli mi tributava, come avveniva che di quando in quando le parole 'falso', 'senza cuore' si presentassero alla mia mente allorché pensava a lui? E' ben vero che esse eran seguite tosto da una voce di rimorso, poiché era io falsa con lui e non lui con me, falsi nel contrasto fra il mio contegno, e i miei sentimenti. Era io senza cuore nel non sentire affetto per chi mi si mostrava devoto. Falsa senza cuore! Ma era io veramente tale? Lo sdegno aveva indurito il mio cuore contro Edward Middleton, ed ogni genere di sentimento provato già per lui erasi mutato in amarezza. Pensose associazioni d'idee e orribili rimembranze aveano gettato un nero velo sul puro affetto della mia fanciullezza, l'affetto pieno di entusiasmo che io avea nutrito per la signora Middleton; e, quanto ad Henry Lovell, del quale io desiderava la compagnia, e di cui pareva ricambiassi i sentimenti, era costretta talora a confessare che non c'era

Reliquie del Beato e colle immagini della Vergine del Rosario e di S. Luigi.

S. E. Mons. Arcivescovo di Vercelli la seguiva in mitra, avendo dietro gli altri due Esmi Vescovi, le rappresentanze e rispettive bandiere che chiudevano la imponente sfilata, la quale passò tra un popolo immenso in contegno devotissimo. In Chiesa si cantò l'Inno Confessor e si impartì la benedizione colla Reliquia del Beato.

Quindi la tombola cogli immancabili lieti incidenti e fuochi d'artificio ruscitissimi, oltre il riflettore elettrico che avvolgeva in una luce bellissima il capolavoro del Diado.

Questo un cenno delle imponenti solennità degli scorsi di a Breganze.

E chiudiamo con i più vivi rallegramenti al Clero ed a quella popolazione che han compiuti prodigi di opacità, che hanno dato sì splendidi esempi di zelo cristiano, di amore alla religione di cura pel benessere del popolo.

Che la protezione di Maria e del B. B. Bartolomeo mantenga sempre più vivo nei loro petti il sacro fuoco, ad edificazione di tutti, a sprone fortissimo perchè altri comuni imitino quello di Breganze.

Napoli — Assembramenti che non danno brighe ai soldati — Le pie donne di Napoli usano nei sabati del mese di agosto muoversi dai punti più lontani e andare sino alla Madonna di Piedigrotta. L'atrio, di giorno, verso la chiesa di Piedigrotta incamminavasi una turba compatta di donne, le quali pregavano ad alta voce. Il comandante di una compagnia di fanteria, visto tale assembramento, ordinò ai soldati di raggiungerlo alla corsa. Le povere donne atterrite, cominciarono ad agitare i rosari e i fazzoletti in segno di pace; qualcuna svenne. Il capitano, chiarita la cosa, fece una sonora risata e ritornò insieme coi soldati.

Pescarenico — Sorgente che dà vino — Nello storico Convento del Padre Cristoforo a Pescarenico, ora di proprietà dell'avvocato Erba di Milano, esiste una sorgente di acqua freschissima, la quale specialmente col caldo di questi giorni attira tante persone. Immaginarsi la loro meraviglia quando ieri invece della solita acqua, per quanto buona dava del vino migliore! In un baleno la voce si diffuse, di maniera che i buoni abitanti di Pescarenico eccorsero gareggiavano a chi attingeva di più.

Fortunatamente però la uccagnona non durò tanto a lungo, perchè il negoziante di vino Negri Eufrazio, che ha propria cantina appunto nel Convento, insospettitosi andò a verificare e scoprì che una botte si era rotta in un certo punto e lasciava scorrere il vino, che per una fessura del suolo andava a finire nella sorgente.

ESTERO

America — Terribile ciclone — 600 vittime — Un ciclone è avvenuto ieri l'altro a Port Royal nella Carolina del sud (Stati Uniti). Vi sono un centinaio di vittime. La città è completamente devastata. — Parecchie altre città, specialmente Charleston e Columbia, sono quasi distrutte. Il numero delle vittime nelle isole adiacenti alla costa delle Caroline del nord e del sud è valutato a 600.

Inghilterra L'Home rule in terza lettura — Londra 20 — (Comuni). L'aula e le tribune sono affollate. Gladstone con un eloquente discorso presenta il bill dell'Home Rule per la discussione in terza lettura. Il discorso è calorosamente applaudito, specialmente dai banchieri dei nazionalisti irlandesi. Gladstone ricordò che Cavour scrisse che i rapporti anglo-irlandesi non erano quali dovevano essere. — Gladstone giustificò l'impiego della chiusura perchè la discussione dell'Home Rule durò 82 giorni. Poi parlò Cartney chiedendo il rigetto del bill.

Dopo parecchi discorsi la discussione dell'Home Rule è rimandata a domani.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via delle Poste 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

32

D. MARCO BELLI

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Avendo pertanto detto Monsignore fatto assumere ex officio le deposizioni della Neofita graziata, dei Professori curanti, e di altri testimoni oculari e giurati, giusta le prescrizioni del Sacro Concilio di Trento Sess. 25 cap. De invocatione, veneratione et Reliquiis Sanctorum, furono ricercati i pareri di tre Professori di Medicina forniti di somma dottrina, consumata esperienza, ed illibato costume, non che i voti di sei Teologi insigni: i quali tutti nelle rispettive mansioni si prestarono col maggiore studio ed impegno ad un esame attento e rigoroso per non ingannarsi in un affare di tanto rilievo, ed infine opinarono concordemente, che la subita, istantanea, perfetta guarigione della Neofita Elena Savorgnan della mortal malattia di Tisi Polmonare all'ultimo grado, accaduta nel giorno 21 Giugno 1895 è un miracolo della Onnipotenza di Dio operato per l'intercessione dei Santi Martiri di Concordia; e così fu

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 31 AGOSTO 1893 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 18.8
Min. Ap. notte 15.4
Barometro 746
Stato atmosferico Tendenza a pioggia
Vento calmo
Pressione calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 27.4 Minima 13.3
Media 19.76 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Lava ore di Roma 5.18 Lava ore 8.24 p.
Passa al meridiano 11.56 54 Tramonta 9.48 p.
Tramonta 6.35 Eta giorni 19.6
Fenomeni:

Pellegrinaggio proibito

La Luogotenenza di Gorizia per ragioni sanitarie ha proibito i pellegrinaggi al Santuario di Montesanto.

Esame di uditore Giudiziario

Con decreto Ministeriale 21 Agosto corr. venne indetto l'esame di concorso per il conferimento di n. 250 posti di uditore Giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti entro il giorno 20 settembre 1893 col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Una lezione ai giurati

Una causa curiosa di violenza sulla persona di un ragazzo è stata portata al giudizio della Corte Suprema di Roma.

I giurati della Corte d'Assise di Catania alla domanda fatta loro dal Presidente: Se la vittima non avesse compiuto i dodici anni — ciò che costituiva nel caso l'estremo del reato — risposero no. Che cosa avevano voluto significare?

Il difensore che sosteneva il ricorso avanti alla Corte di Cassazione, l'egregio avv. G. Camillo De Benedetti, direttore del periodico *La Cassazione*, Unica, ragionò così: Se il Presidente avesse fatta la domanda in questa forma: La vittima ha compiuto i dodici anni? — ed i giurati avessero risposto no, volevano dire evidentemente che non li aveva compiuti.

Avendo risposto no pure alla questione posta in forma negativa, e non potendosi supporre che così si voglia dire lo stesso, si doveva ritenere che i giurati avevano voluto dire che la vittima aveva superato i dodici anni e quindi non vi fosse reato: dato il fatto questo in cui i giurati decidono sovraneamente. Quindi, non ostante l'atto di nascita e la dichiarazione della parte lesa, avendo la Corte di Cassazione dato ragione al valoroso difensore, fu cassato il verdetto dei giurati e la sentenza della Corte d'Assise di Catania.

Chiamata alle armi

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 15 giorni i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sottufficiali di 1.a categoria della classe 1867, ascritti all'artiglieria da fortezza e da costa di tutti i distretti.

* V.

Margherita Geromin — Milan guarisce da terribile malattia. Anno 1888 (milleottocentottantotto) 19 (diciannove) febbraio, Patriarca di S. Zenone Vescovo di M. Fossalta.

In seguito ad invito comparve a quest'Ufficio Parrocchiale Geromin Margherita fu Stefano, maritata con Milan Natale fu Valentino, abitante in Sacillato borgata di questa Parrocchia, d'anni quarantaquattro la quale interrogata se abbia mai avuta qualche malattia, dichiarò che ne aveva avuta una di terribile ventidue anni or sono in circa, malattia che si presentò nella notte della Domenica delle Palme al Lunedì S. e in breve la ridusse a tal segno, che il Giovedì S. che il Medico D. Mecchia ebbe a ritenerla spedita, mentre il Rev. Arciprete Mgr. Girolamo Can. della Volta la aveva premunita dei SS. Sacramenti compreso l'Olio S. Colpita da convulso più non poteva aprire

La presentazione dei richiamati avrà luogo il giorno 1.º ottobre.

Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nel territorio dipendente da questo comando a qualunque distretto militare appartengono, dovranno presentarsi muniti del foglio di congedo e del libretto personale, nelle ore antimeridiane del giorno per essi stabilito o alla brigata d'artiglieria segnata in testa ai rispettivi fogli in congedo, oppure a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, o altrimenti sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando.

I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purché presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena sono guariti.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel N. 106 della Istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione anche non consecutivi.

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del sindaco del comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro non più tardi dell'8 settembre.

Ospizi marini

Sabbato p. v. alle ore 3,15 pom. saranno di ritorno da Venezia i bambini scrofolosi, che fanno i bagni marini; avvertiamo quindi i genitori di trovarsi pronti alla stazione per riceverli dal signor Giovanni Cornello.

R. Istituto dei Sordomuti in Milano

Visto gli articoli 29 e 38 dello statuto Organico approvato con R. Decreto 5 maggio 1892:

Dovendosi provvedere dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, su proposta di questo Consiglio, alla nomina di un maestro collo stipendio di Lire 2,000 annue, aumentabile di un quinto ogni decennio e con diritto a pensione:

Si rende noto

Essere da oggi 30 settembre p. v. aperto il concorso al posto suaccennato.

Le istanze dei concorrenti stese su carta da bollo da centesimi cinquanta, dovranno corredarsi coi seguenti documenti:

- a) fede di nascita;
- b) certificato di buona condotta rilasciato dai Sindaci di quel comuni nei quali si tenne l'ultima quinquennale dimora;
- c) fedina penale;

la bocca, allorché verso l'ora di notte del Giovedì Santo tutto d'un tratto in presenza dell'Arciprete e del Medico gridò « Oh! i SS. Martiri mi hanno aiutata » al che l'Arciprete le soggiunse: « Sì! i SS. Martiri vi hanno aiutato ». Dopo ciò perdetta la conoscenza di sé stessa e in quello stato durò circa venti giorni, trascorsi i quali migliorò di maniera che, entro il Mese di Maggio, poté recarsi a Concordia ad ascoltare la S. Messa votiva fatta celebrare all'Altare dei S. Martiri. E come ha sempre ritenuto tuttora ritiene di dovere questa guarigione all'intercessione dei SS. Martiri di Concordia.

In fede

L'Arciprete D. n. L. ZANIER.

* VI.

Relazione di una grazia ottenuta da M. r. Giovanni Paoletti canonico di Ceneda (Vittorio).

Al Prof. D. Marco Belli.

PORTOGUARO.
Ceneda 31/5 90.

M. Redo Signore,

Rispondo con ritardo involontario alla gradita sua del p. p. mese. Ecco, il fatto interessa a Lei e a me pure di rendere diffusamente noto a maggior gloria di Dio e dei SS. Martiri di Concordia. Nella età di circa tre anni, io fui preso da lunga e dolorosa

d) attestato medico di buona e robusta costituzione fisica;

e) patente magistrale per l'insegnamento ai sordomuti col metodo orale.

Detta istanza, alle quali si allegarono tutti quei titoli che maggiormente comprovino la qualità morale e le attitudini didattiche del concorrente, saranno trasmesse alla Segreteria di questo Consiglio, (Via S. Vincenzo, 7.)

Milano dal R. Istituto dei Sordomuti (Via S. Vincenzo, 7), 23 Agosto 1893.

Il Presidente

GIULIO BIANCHI

Comitato Protettore dell'Infanzia

VI Elenco offerte
Somma antecedente
Girardelli-Muratti Emilia
Celotti-Zignoni Angelo
Cargnelli Carlo

L. 261 —

> 10. —

> 10. —

> 1. —

Totale L. 282. —

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'ufficio sanitario tutti i giorni nelle ore d'orario.

Benedette omonimie!!

Il signor Giuseppe Calligaris, ottomano bandajo, e fabbricante di parafulmini, ci avvisa che egli non ha nulla a che vedere con il suo omonimo, il quale, stando al rapporto della questura di ieri, avrebbe carpito un carro e poi intascato l'importo ricavato dalla vendita.

Ringraziamento

Le famiglie Valussi e Linussa, coll'animo profondamente commosso per le solenni estreme onoranze rese dalle Autorità, Associazioni e Cittadinanza al compianto dottor Pacifico Valussi e per le molte dimostrazioni dolore e parole di conforto ricevute in questi giorni da amici e conoscenti, vicini e lontani, sentono il dovere di esprimere vivissimi ringraziamenti a tutti quelli che, con tante attestazioni di stima e di affetto verso il Venerato Estinto resero meno crudo il dolore dei suoi più stretti parenti.

Ferimento

A Pordenone venne arrestato Giovanni Wassermann il quale, in rissa, per futili motivi, con Savio Antonio, Castelletto Luigi e Bisutti Tomaso, recò al primo lesioni al braccio sinistro guaribile in giorni 20, al secondo una grave lesione al costato sinistro, sulla quale il medico si è riservato di pronunciarsi; ed al terzo una lesione di di bastone alla testa guaribile in giorni sei.

Treno che investe una ragazza

Ieri sera, mentre il treno 111 percorreva la strada S. Giorgio - Latisana poco, lungi dal casello 36, sbucò dal vicino passaggio a livello una ragazza, che ritornava dal pascolo con le oche. La poverina non fu in tempo di schivare il treno che la investì scaraventandola contro la bambaia. Il macchinista, accortosene fermò tosto il treno ed insieme ad altre persone, corse a raccogliere la ragazza, che aveva riportate varie ferite ed era priva di sensi. Dietro consiglio di molti venne adagiata sul treno e condotta nell'ospedale di Latisana. Non ci consta che la ragazza, di cui ignoriamo le generalità, sia morta.

Caduta mortale

Moretti Tommaso di Moggi Udinese, alquanto brillo, salito sul tetto del pollaio di Pignetti Maria in preda alle fiamme, cadde nel pollaio stesso, ed avendo battuto

malattia in tutti i visceri del ventre e mi ridusse a tal'estremo di vita che non ne apparivano più segni certi. Mia madre che poco tempo prima aveva veduto essere guarito certo Luigi Dall'Olio da diuturna piaga (che i medici non valsero a sanare) bagnandola coll'acqua de' SS. Martiri di Concordia, applicò a me pure con fiducia cotest'acqua, facendo promessa a SS. Martiri invocati che guarito mi avrebbe fatto visitare il Santuario di Concordia, che accoglie le SS. loro ossa. Guarii perfettamente e prestamente così che miei genitori riconobbero la mia guarigione conseguita solo per « intercessione de' SS. Martiri » e nell'agosto del 1839 mio padre mi condusse al Santuario di Concordia a ringraziare i SS. Martiri della grazia per loro intercessione ottenuta, e riportai a mia madre un vasetto dell'acqua miracolosa, che poi vidi per più anni mantenersi limpida. Il fatto della mia guarigione, riconosciuta da quanti mi assistettero nella malattia, mi fu attestato oltre che dai miei genitori, da parecchi altri domestici, consanguinei e famigliari che ne furono testimoni di vista.

Me le professo co' sensi di stima

Suo devoto servo

Canonico GIOVANNI PAOLETTI V. G.

(Continua).

il cranio sopra una pietra riportò una ferita per la quale il 23 and. morì,

Incendio

In Maniago si manifestò il fuoco nella casa di Parotto Giuseppe. Le fiamme presero in breve vaste proporzioni, sicché ai cittadini ed ai carabinieri accorsi, non fu possibile che isolare l'incendio il quale causò un danno assicurato di L. 500. Ignorasi la causa.

L'indennità dei deputati

Non ricevono nessun compenso i deputati delle Camere italiane del Reichstag tedesco, i membri del Parlamento inglese, delle Cortes spagnuole.

Il Portogallo paga un'indennità di una ventina di lire al giorno ai soli deputati bisognosi e per le sole giornate di seduta.

In tutti gli altri paesi i deputati sono in varia misura e forma compensati dallo Stato dell'opera loro.

La Francia è la più generosa, segue l'Ungheria che dà ai suoi deputati 2500 fior. annui ed una riduzione sul prezzo dei trasporti ferroviari.

L'Olanda paga ai deputati della Seconda Camera tremila franchi annui, oltre il rimborso delle spese di viaggio; quelli della Prima Camera ricevono venticinque franchi al giorno.

La Grecia, malgrado le condizioni finanziarie poco floride, remunera i suoi rappresentanti con duemilacenti lire per una sessione ordinaria e millecentocinquantaquattro per una straordinaria.

Così vengono pagati per sessione con millevocentocinquantaquattro franchi i membri della Camera Bassa in Svezia, ai quali però ne sono imposti sedici di multa per ogni assenza ingiustificata; i membri della Camera Alta esercitano gratuitamente il loro ufficio.

Nel Belgio si è fatta distinzione fra i deputati residenti a Bruxelles e coloro che abitano le provincie; quelli non vengono affatto remunerati e questi percepiscono 480 franchi al mese.

Di simili differenze si hanno anche in Germania. Nel Granducato d'Assia sono retribuiti con franchi 12.60 quei rappresentanti della sola seconda con fr. 15 quelli che non dimorano a Monaco, son però loro ritenuti fr. 16 quando senza ragione mancano alle sedute; in Sassonia con fr. 9 quelli residenti a Gotha e con fr. 15 gli altri, cui sono concessi inoltre un biglietto di seconda classe e un'indennità giornaliera di fr. 4.50; nel Württemberg con fr. 14.25, ma senza viaggio gratuito.

Negli altri paesi scandinavi i deputati sono pagati meno che nella Svezia, ma hanno curiosi privilegi. Per esempio in Danimarca oltre i dieci franchi al giorno, spetta loro di diritto una poltrona in teatro Reale di Copenhagen: in Norvegia hanno fr. 20.25 i giorni di viaggio sono loro compensati con fr. 16.50 in più inoltre si concessa gratuitamente ai deputati assistenza medica, bagni, massaggi, e perfino le operazioni dentistiche.

Tutti gli altri Stati concedono indennità giornaliera e viaggi gratis: la Rumenia ed il Baden (Seconda Camera) di fr. 17; finalmente la Prussia di fr. 13.50.

Diario Sacro

Venerdì 1 settembre — a. Egidio ab.

ULTIME NOTIZIE

Lo spettro di Crispi

Roma 29 — La sfuriata dei deputati meridionali per la riconvocazione della Camera trova terreno poco favorevole nelle alte sfere non solo, ma anche fra la maggioranza dei deputati stessi.

Per quanto riguarda il Governo si capisce facilmente l'avversione: ma gli amici di Giolitti spargono la voce che egli vi è contrario per solo motivo che vuole anzitutto sbrigarlo il processo Tanlongo per sbarazzarsi di una gran parte dei nemici più feroci e preparare una situazione parlamentare più netta, togliendo gli elementi impuri. La stranezza di questo linguaggio prova che si cercano pretesti per nascondere il motivo vero sulla paura della riconvocazione: rendere i conti.

Nella maggioranza dei deputati poi fu una doccia gelata l'agitazione di questi giorni degli amici di Crispi in suo favore. Si capisce che essi fanno di tutto per riaprire la via e ricondurlo al potere. La riapertura del Parlamento potrebbe essere l'occasione propizia per riuscirci.

Ora, prescindendo dalle antipatie che circondano il Crispi si capisce che a questi momenti, il potere in mano dell'impetuoso Crispi potrebbe facilmente significare lo scoppio di una guerra. Si grida, si schiamazza, ma lo spauracchio della guerra incute timore a tutti.

Stamane un deputato dell'opposizione mi assicurava che anche lo Zanardelli ha scritto a parecchi amici suoi dissuadendoli dall'appoggiare la domanda per la riconvocazione della Camera.

Ad ogni modo nei circoli parlamentari è generale la opinione che la Camera non si riaprirà.

Crispi intanto, a mezzo della *Riforma*, ringrazia il Paese delle dimostrazioni favorevoli ricevute.

Grimaldi dimissionario?

Queste dimissioni sarebbero motivate dagli spietati attacchi del *Commercio Italiano*, che da qualche tempo ha intrapreso una vera campagna contro il Grimaldi, pubblicando anche documenti relativi.

Una notizia dell'*Italia Reale* assicura che il ministro del tesoro, Grimaldi, avrebbe dato le sue dimissioni dietro espresso invito del Presidente del Consiglio.

Gli imbrogli bancari

Il *Parlamento* di ieri pubblica delle rivelazioni, tendenti a difendere i ministri Giolitti, Lacava e Grimaldi, dall'aver toccato denari della Banca Romana, per scopi politici o privati.

La riferiamo a titolo di cronaca, e dando loro quel valore che meritano cotesti racconti giornalistici, i quali variano un giorno tutto a favore di Tanlongo e contro i compromessi politici, un altro giorno tendono a salvare i compromessi e ad aggravare Tanlongo e Soci. La verità si saprà poi...

Ecco dunque secondo il *Parlamento*, quanto esiste nei quaranta volumi del processo:

« Il volume 7°, documento N. 2, sequestrato a Cesare Lazzaroni, dice così: « Grimaldi, 2 ottobre... (senza anno) L. 4500. »

« Nell'ordinanza della Camera di Consiglio è detto essere stata questa somma corrisposta per compensi professionali. »

« Il documento N. 18, sequestrato a Cesare Lazzaroni, dice: « 1890, agosto, 24. — Da portarsi pagate per mezzo di Cupelli Federico il 1° feb. 1891 L. 15000. » Non si tratta qui che d'una operazione regolare fatta col signor Cupelli in base e durante le trattative d'una operazione di mutuo fondiario su certi beni dei coniugi Cupelli. »

« Il foglio 28, vol. 7°, contiene questa dichiarazione di L. Grimaldi per lire mille: « Mi dichiaro debitore del signor Bernardo Tanlongo della somma di lire mille (senza data) — Luigi Grimaldi. » Si tratta di un prestito grazioso fatto dal Tanlongo al giovane Grimaldi (figlio del Ministro) all'insaputa del padre, che fu restituito appena questi lo seppe. »

« Nel primo interrogatorio, Bernardo Tanlongo disse: »

« Ebbi richiesta di L. 80,000 dall'on. Giolitti, presidente del Consiglio, e detti ordine a Lazzaroni di pagargliene soltanto 60 mila; le altre 20 mila le diedi al ministro Lacava e 20 mila al ministro Grimaldi per spese di elezioni. Di nessuna di queste somme richiesi ricevuta. »

« Nel secondo interrogatorio, Tanlongo disse: »

« Confermo in tutte le parti il mio interrogatorio in ordine alle somme donate al ministero per le elezioni politiche, e soggiunge avere pagate altre 40,000 lire all'on. Giolitti, oltre alle prime 60. »

« Ad onore del vero però, debbo dichiarare che, meglio ricordando, né a Lacava né a Grimaldi diedi danaro per le elezioni. »

« In altro interrogatorio poi il Tanlongo nega pure le somme date all'on. Giolitti; infine, nel volume 35 c'è una busta col l'indirizzo a Lazzaroni, cui sono scritte queste testuali parole: « L. 532,000 date a D. Z. per la commissione parlamentare. »

« Nel volume 34 sopra una busta in bianco è scritto: all'onorevole R. Z. per la legge (senza cifra). »

Come si vede, qui tutto va sulle spoglie di R. Z. il povero Rocco De Zerbi che è morto, e si fa dire "e" a Tanlongo, secondo accomoda.

Alcuni giornali hanno pubblicati nomi e cognomi di molti giornalisti, uomini politici, ministri, deputati e senatori compromessi negli scandali della Banca Romana.

E' già la terza pubblicazione del genere che si fa da pochi mesi, senza che nessuno di questi giornalisti e uomini politici abbia sentito il bisogno di rivolgersi ai tribunali per calunnia e diffamazione.

Il solo deputato Zeppa minaccia di querela un giornale romano che ha pubblicato il suo nome.

Che se ne deve inferire da questo silenzio o indifferenza generale?

Sequestro di polvere e di dinamite

Il giornale la *Sera* scrive:

« Una notizia di eccezionale importanza ci venne all'orecchio fin da stamane e cioè che — in seguito ai disordini ed arresti di anarchici avvenuti nei passati giorni — la questura, procedendo a numerose ed improvvise perquisizioni domiciliari, avrebbero sequestrato — oltre ad una infinità di stampati — parecchi pacchi di polvere pirica e di dinamite, il cui uso è facile supporre quale avrebbe dovuto essere. Questa notizia sarebbe venuta a confermare indirettamente l'autenticità di quanto ci venne telegrafato tempo fa da Zurigo e cioè che fosse pronto un moto anarchico generale in Italia capitanato da Amilcare Cipriani e che se ne fosse poi abbandonata l'idea avendo gli anarchici francesi — che avrebbero dovuto cooperare nell'azione — dichiarato la propria sfiducia nel Cipriani. »

La notizia ci venne da una fonte molto seria e molto attendibile. I pacchi sequestrati e custoditi nella questura centrale ammontavano quest'oggi a dodici di dimensioni medie. In questura si mantiene naturalmente molto segreto intorno a ciò. Le informazioni ufficiali che ci vennero concesse limitavano il fatto, prima ad un semplice sequestro d'un cartoccio di polvere pirica legato con spago, in casa del noto anarchico Perego Luigi. I cartocci sarebbero invece parecchi ed abbiamo fondato motivo per credere che le nostre notizie sieno più esatte che non quelle forniteci — con giustificabilissimo riserbo, del resto — dalla autorità di pubblica sicurezza. »

Altri operai italiani scacciati

Una banda di operai francesi si è recata ieri alle 5 ant. nei cantieri e nelle officine di Lang per cacciarvi gli operai italiani che lasciarono i cantieri. Una banda d'una quarantina d'operai fece poscia abbandonare il lavoro agli operai italiani che lavoravano in una casa situata nel centro della città. Infine gli operai francesi si riunirono nella piazza Stanislas ed inviarono al sindaco una delegazione per dichiarare che gli operai francesi sciopererebbero finché un solo operaio italiano rimanesse occupato.

Una delegazione di operai fu ricevuta dal funzionario da sindaco a cui domandò che i padroni occupino soltanto un decimo degli operai italiani. Il funzionario da sindaco rispose che nessuna legge obbligava i padroni a fare ciò. La delegazione rese conto della missione agli operai che si trovavano riuniti in piazza Stanislas. Gli operai si dispersero lentamente. Parecchi appaltatori dichiarano che continueranno a far lavorare gli operai italiani. Sopra un migliaio d'italiani addetti ai lavori di Nancy, un certo numero lasciano la città. Nessuno venne molestato. Gli operai francesi sono calmi. Circa duecento muratori scioperano.

Le prime condanne per i fatti di Aigues Mortes

Nimes 30 — Il tribunale correzionale condannò sei individui arrestati in seguito ai tumulti di Aigues-Mortes a pene varianti da sei mesi ad un mese di prigione per colpi ovvero oltraggi agli agenti di polizia.

Disordini in Spagna

Telegrafano da Bilbao 30:

Dei gruppi tentarono l'assalto delle dimostrazioni. La polizia li disperso.

San Sebastiano 30 — Iersera alle ore 9 vi fu una dimostrazione. La gendarmeria a cavallo caricò la folla. Vi sono alcuni feriti leggermente. La calma fu stabilita a mezzanotte.

TELEGRAMMI

Londra 30 — Una riunione dei proprietari delle miniere votò delle risoluzioni rifiutando di formare cogli operai una coalizione tendente ad elevare il prezzo del carbone per aumentare i salari.

Londra 30 — La *Pall Mall Gazette* afferma che la proclamazione del protettorato francese sopra il Siam è imminente.

Ajaccio 29 — Il Consiglio generale approvò un voto col quale prega il governo a designare la Corsica come punto d'approvvigionamento della squadra russa nel Mediterraneo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa

31 Agosto 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 98.60 a L. 98.80	
id. id. 1 genn. 1894 » 91.43 » 91.63	
id. anst. in carta da F. 96.20 » 96.50	
id. » in arg. » 96.— » 96.10	
Fiorini effettivi da L. 221.25 » 222.—	
Bancnote austriache » 221.25 » 232.—	
Marchi germanici » 136.75 » 137.25	
Maronghi » 22.— » 22.98	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.53 » misto 10.14 pom.		10.45 » id. 3.14 pom	
11.15 » diretto 2.05 »		3.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 5.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.25 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.20 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.35 a.	
2.35 pom. misto 3.25 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTERESA		DA PONTERESA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.15 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		3.29 pom. omnibus 4.56 pom.	
4.53 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.20 »	
6.25 » omnibus 8.40 »		3.47 » diretto 7.50 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		4.40 ant. omnibus 10.27 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		— » misto 12.45 »	
1.32 pom. misto 7.32 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom	
1.40 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 5.36 pom.		1.32 pom. omnibus 3.24 pom	
5.16 » omnibus 7.36 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.51 ant.		7.— ant. omnibus 7.39 ant.	
9.02 » id. 9.51 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.3 » id. 11.51 »		13.19 pom. id. 12.50 pom	
3.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom. omnibus 5.45 »	
7.54 » id. 8.08 »		8.20 » id. 8.45 »	
Tramvia a vapore Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		6.50 ant. Ferrovi. 8.52 ant.	
8.— ant. Ferrovi. 9.43 ant.		11.— » S. tram. 12.20 pom	
11.10 » id. 12.55 pom.		1.40 pom. fer. 3.20 »	
2.35 pom. id. 4.25 »		6.55 » id. 7.42 »	
5.55 » id. 7.42 »		7.— » S. tram. 7.50 »	

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa ai N. 40 b 42-45-4053-25-27 a-27 b 4050 b-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua fino agli stabili.

Casa pure in via Sottocenta all'anagrafico N. 29 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15, 16.)

Altra casa in via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa ai N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanuta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini prezzo la Banca Popolare Friulana di Udine

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione? Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso la farmacia Alessi e Bosero.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo eliser Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

32 Medaglie d'Oro e d'Argento in 16 anni furono accordate al "Vero Alcool", di

MENTA AMERICANA

Concessionari F. BONNET e C., Ginevra - Succursali a Lyon, Rio Janeiro e Milano.

SPECIFICO SOVRANO in caso d'epidemia, d'indigestione, male di testa e di cuore, emicrania e nevralgie.
PRODOTTO IGIENICO per la conservazione dei denti, assodante le gengive; purifica il fiato e toglie l'odore del tabacco.
INDISPENSABILE in ogni famiglia ed in viaggio specialmente per Alpinisti e Militari.
RACCOMANDATO nell'estate, come bibita igienica e rinfrescante; poche gocce in un bicchiere di acqua zuccherata bastano per ottenere una bevanda gradevolissima.

Si vende nelle Farmacie, Drogherie, e Profumerie in flaconi da L. 1.50, 2.50 e 4.50.

Succursale per l'Italia: Milano, Via Meravigli, 4 - A. DELLA CARLINA.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, etc. etc. etc. - Specialità per regali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza e modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
 « 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
 « 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
 consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.-
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettro	" 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, l'asta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

422
immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

La Lingua Slovena

imparata senza maestro

Ognuno può imparare da sé la *Lingua Slovena* acquistando alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, la Grammatica del dott. J. Sket, recata in italiano con aggiunte dal dott. Giuseppe Loschi prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Questa Grammatica è compilata con somma cura sul sistema dell'Ahn, e contiene in fine un piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno.

Vol. di pag. 490 in brochure L. 3.50; legato alla bodoniana con dorso tela L. 4.